

CRONISTI *in* CLASSE 2020



LA NAZIONE

SCUOLA MEDIA
«BERNARDO DOVIZI» AREZZO

Vota questa pagina e scopri contenuti speciali sul nostro sito campionatidigiornalismo.it

LA REDAZIONE

I cronisti in classe della II C e della II A



STUDENTI II C

Marina Antal, Aulona Shabani, Chiara Brogi, Marta Puiu, Angelo Piredda, Stefano Colapietro, Thomas Bertelli, Singh Harneet

INSEGNANTE

Silvia Luchi

II A

Agnese Biancucci, Luca Fabbri, Elisa Ferrini, Greta Lapi, Elisa Lippi, Lucrezia Lombardi, Mateo Marku, Aurora Mazzetti, Sara Vignoli, Christian Vilardi.

INSEGNANTE

Rosa Vetta

PRESIDE

Alessandra Mucci
Il disegno è di Harneet Singh, Thomas Bertelli e Stefano Colapietro.

«Attenti al clima: cambiamo strada»

Intervista ad Alessandro Bottacci, il direttore del Parco del Casentino: «Cosa possiamo fare per limitare i danni»

Abbiamo intervistato Alessandro Bottacci, direttore delle Foreste Casentinesi per capire il grave problema che ci affligge. **1. Quali sono le cause che hanno contribuito a determinare i cambiamenti del clima?**

«I cambiamenti climatici sono sempre esistiti, ma ciò che caratterizza la nostra epoca è la rapidità del cambiamento. La velocità è troppo elevata perché gli ecosistemi e i loro organismi possano adattarsi. Le cause sono tutte ascrivibili all'Uomo. L'uso dei combustibili fossili e del legno, che immettono grandi quantità di anidride carbonica; l'immissione di gas che provocano l'effetto serra; la forte riduzione della superficie forestale che riduce la trasformazione dell'anidride carbonica in ossigeno attraverso la fotosintesi. Il risultato è l'aumento della temperatura media del Pianeta.

2. Quali potrebbero essere i cambiamenti climatici in un contesto come il nostro?

«A breve una maggiore difficoltà di sopravvivenza e di riproduzione degli alberi, la riduzione della neve, meno acqua negli strati profondi del terreno, estati più calde, aumento dei fenomeni atmosferici estremi, (uragani e temporali). I venti saranno più impetuosi e provocheranno danni per sradicamento o stroncamento di alberi e incendi più pericolosi. Ma le foreste



Il clima in trasformazione: disegno di Sara Vignoli. L'immagine sotto è di Mateo Marku

del Parco sono evolute e meno vulnerabili ai fenomeni estremi.

3. Quali effetti sociali ed economici potrebbero avere i cambiamenti sulla popolazione mondiale?

«Già da ora molte aree del Pianeta non possono più sostenere la presenza delle popolazioni presenti. L'aumento delle aree desertiche o di quelle alluvionate

impedisce l'agricoltura e l'allevamento. Sempre più persone si sposteranno in cerca di aree vivibili e ci saranno conflitti tra le popolazioni per l'uso delle risorse. In un futuro prossimo, potremmo avere un aumento delle migrazioni "climatiche" e una intensificazione dei conflitti, per le fonti energetiche ed i minerali strategici, ma anche per l'acqua dolce e i suoli fertili».

4. Quali consigli ci dà per migliorare la situazione?

«Agire su due livelli: uno mondiale ed uno locale e personale. A livello mondiale la politica dovrà adottare misure di risparmio energetico, tutela ambientale, rapida riduzione delle emissioni di anidride carbonica, tutela delle foreste e fare scelte economiche diverse. A livello locale e personale occorre spingere perché si fermi lo spreco del suolo, il taglio dei boschi, il risparmio e la tutela delle risorse idriche, la limitazione degli sprechi, il risparmio energetico domestico, limitare l'uso delle auto e privilegiare il trasporto pubblico.

5. Ci sono sempre più spazi disboscati, che ne pensa?

La perdita delle foreste è un grave danno. Non si dà importanza a quanto le foreste siano fondamentali. Fondamentale è che i tagli siano fatti con cautela.

Il cambiamento del clima: botta e risposta

«Manifestate: ma vi tenete le vostre comodità» «No, scontiamo i danni delle vecchie generazioni»

Le accuse pesanti di Bolt su Sky e la replica dei ragazzi. La sintesi? «Battaglie inutili: remiamo dalla stessa parte»

Abbiamo letto in classe l'anatema di Andrew Bolt, giornalista australiano di Sky, ai giovani manifestanti per il clima, giudicati come "la prima generazione" che passa "tutta la giornata a usare mezzi elettronici". Definiti "i maggiori consumatori di beni di consumo di tutta la storia" e ancora "egoisti, maleducati e manipolati", «sono convinti di protestare per una causa nobile ma sono in realtà disinformati e

poco credibili: non rinuncerebbero mai alle loro comodità». Ci abbiamo riflettuto e risposto.

Angelo: «Dici che siamo manipolati ma, diffondendo la tua accusa, ci manipoli anche tu per ottenere che l'attenzione si concentrasse su di te e non sul vero problema: l'inquinamento».

Marta: «Se sei un giornalista, ti servirai anche tu di apparecchi elettronici che peraltro, quando noi siamo nati, esistevano già e già tutti ne facevano largo uso».

Marina: «Non dovresti generalizzare, non siamo tutti ipocriti. Anzi, stiamo scontando i danni che le generazioni precedenti hanno fatto al mondo». Sono solo alcune delle nostre



posizioni. La sintesi? Non ha senso alimentare un'assurda battaglia tra generazioni. Dobbiamo promuovere insieme comportamenti rispettosi del pianeta. Ricordiamo, dice Bruno Tognolini, che «piccoli gesti hanno forza infinita». Basta replicarli.

Il clima: le esperienze

La scuola dalle finestre che «ridono»

Nella giornata dell'ambiente le classi sono state tutte tappezzate all'esterno di disegni e di riflessioni

Il 26 settembre 2019 la nostra scuola ha realizzato un'attività dedicata al clima e ai cambiamenti climatici. Le finestre sono state tappezzate dai disegni e dalle didascalie relative all'argomento. Alle 10, tutti vestiti di verde e bianco, ci siamo incontrati nel cortile della scuola per ascoltare una nostra delegazione che ha letto e commentato alcuni

brani. È stato un momento significativo e di riflessione.

E non l'unico, perché il 18 dicembre, come ogni anno, nei locali del centro commerciale di Bibbiena abbiamo abbattuto il NOSTRO MURO, quest'anno dedicato proprio al tema dell'inquinamento climatico. Il progetto (Unesco) ogni anno prevede l'abbattimento di un "non valore" che limita la crescita umana e avviene tramite la presentazione di pannelli con rappresentazioni culturali (effettuate da tutti gli ordini scolastici) all'interno dei locali del centro commerciale. Alcuni pensieri sono stati letti da una delegazione formata dai ragazzi del Consiglio Comunale dei ragazzi che rappresentano la nostra scuola. Ad accompagnare il tutto c'erano anche i ragazzi del musicale che hanno suonato brani; sono stati molto bravi perché non avevano nemmeno un direttore che gli dicesse cosa fare!